

(11,3 milioni), uva fresca (11,1), legumi e ortaggi (8,8). Gli agrumi, che i tedeschi compravano in Italia, servivano principalmente per essere riesportati in Russia; e se essi avevano il loro interesse a fare questo commercio prima della guerra, cercheranno di continuarlo anche dopo la firma della pace. Per quanto riguarda le frutta, i legumi e gli ortaggi che, insieme, costituivano il grosso delle nostre esportazioni di derrate in Germania, bisogna considerare che i tedeschi ricorrevano a noi generalmente quando i loro raccolti, più tardivi dei nostri per condizioni ambientali, non erano ancora cominciati: tanto è vero che avevano una tariffa doganale discriminata nel tempo la quale ostacolava le nostre importazioni in Germania appunto nell'epoca dei loro raccolti. Se dunque per essi era una necessità ricorrere a noi prima della guerra, non c'è alcuna ragione perchè non si adattino a tale necessità anche a pace firmata. Il vero è che i berlinesi hanno avuto la più lieta sorpresa quando sul principio dello scorso ottobre hanno veduto i primi vagoni italiani carichi di der-